

COSTI DELLA SEDE

Descrizione	Valore al 31.12.2015	Valore al 31.12.2014
Organi amministrativi e di controllo	2.749.392,05	3.101.951,10
Consulenze amministrative e tecniche	621.805,85	740.779,69
Personale*	20.304.168,87	19.126.832,58
Materiali sussidiari e di consumo	119.643,80	138.665,58
Forniture per uffici	112.047,27	124.835,95
Acquisti divise	7.596,53	13.829,63
Utenze varie	800.247,05	996.955,90
Energia elettrica	289.545,81	288.198,34
Spese telefoniche, postali e varie	510.701,24	708.757,56
Servizi vari**	1.064.412,47	1.230.159,35
Assicurazioni	202.697,27	300.008,28
Servizi informatici	384.344,61	374.671,68
Servizi pubblicitari	66.332,70	70.475,62
Prestazioni di terzi	242.544,10	315.437,82
Spese di rappresentanza	4.675,02	18.634,91
Spese di rappresentanza funzionali per C.O.	33.492,22	4.590,00
Trasporti e spedizioni	9.497,56	5.841,45
Noleggi	120.828,99	140.499,59
Affitti passivi	93.717,36	99.508,68
Spese pubblicazione periodici	360.227,35	301.577,77
Spese di tipografia	172.028,07	148.247,48
Altre spese	188.199,28	153.330,29
Altri costi	1.400.815,73	1.442.044,40
Pulizie uffici	172.157,45	172.337,12
Spese condominiali	157.677,97	195.778,91
Canoni di manutenzione	535.919,06	531.521,86
Libri, giornali e riviste	39.190,66	28.182,31
Adattamenti locali ufficio sede ***	209.866,13	238.124,45
Visite fiscali ai dipendenti	10.293,69	11.176,72
Spese di locomozione	21.390,97	21.245,29
Stampa e pubblicazioni	28.768,86	30.722,16
Quote associative	51.447,33	42.760,53
Congressi Convegni e Conferenze ****	163.219,13	113.831,80
Elezioni Comitato	0,00	22.996,05
Varie	10.884,48	33.367,20
TOTALE GENERALE	27.514.430,53	27.178.475,05

* I valori indicati non prendono in considerazione il costo dei portieri da recuperare

** Non sono state considerate le spese bancarie in quanto relative alla gestione del patrimonio mobiliare

*** La differenza rispetto al dato esposto nel C/E è ascrivibile alla manutenzione di Collesalvetti che non è costo della sede.

**** Comprensivo dei costi della XI Conferenza Nazionale Forense

La ricostruzione analitica fatta sui costi strettamente inerenti la sede evidenzia un incremento pari all'1,2% rispetto al dato del bilancio consuntivo al 31.12.14. Il trend si inverte evidenziando una flessione del 9,9% circa se non si considerano le voci relative al personale e agli organi amministrativi e di controllo la cui incidenza in bilancio è determinata da fonti contrattuali nazionali, accordi e regolamenti interni e cambio di contabilizzazione delle "ferie residue"; la flessione ascenderebbe ulteriormente all'11% circa se non si considerasse nel 2015 l'impatto della XI Conferenza Nazionale Forense.

Si rimanda a quanto precedentemente riportato per le poste "organi amministrativi e di controllo", "compensi professionali e lavoro autonomo" e "personale" ricordando che per quest'ultima i valori indicati nello schema sono stati decurtati dell'importo relativo al costo dei portieri.

MATERIALI SUSSIDIARI E DI CONSUMO

La voce, pari a Euro 119.643,80, nel suo complesso registra un decremento del 14% circa e nel dettaglio si scomponete in:

- 1) Forniture per uffici - 10% circa
- 2) Acquisti divise - 45% circa

Per quanto riguarda la prima voce, essendo un agglomerato di spese di piccola entità legate alle contingenti necessità dell'attività ordinaria degli uffici, non è possibile individuare una specifica ragione per il trend su evidenziato; il saldo 2015, pari a Euro 112.047,27, registra una flessione anche rispetto al valore medio del triennio 2012-14 pari a circa Euro 123.500,00.

Il decremento registrato dalla seconda voce, per quanto notevole in termini percentuali, ammonta a Euro 6.200,00 circa in valore assoluto e si deve principalmente al fatto che nel passato esercizio sono stati registrati i costi di tre sostituzioni di divise per commessi e autisti (2 invernali e 1 estiva); nell'esercizio in chiusura si è ripreso un ritmo normale registrando due sostituzioni divise (1 invernale e 1 estiva).

UTENZE VARIE

La voce, pari a Euro 800.247,05, si compone delle voci energia elettrica, spese telefoniche, postali, utenze varie e fa segnare complessivamente un decremento del 20% circa. Nel dettaglio:

- energia elettrica Euro 289.545,81
- spese telefoniche Euro 139.197,93
- spese postali Euro 340.474,03
- utenze varie Euro 31.029,28

Le spese di *energia elettrica* sostanzialmente replicano il saldo del passato esercizio registrando un incremento dello 0,5%; si ricorda che le tariffe attualmente in vigore beneficiano dei ribassi ottenuti in seguito a gara.

Le *spese telefoniche* registrano un decremento del 38% circa rispetto l'esercizio precedente. Si ricorda che nel 2013 Cassa Forense ha aderito all'accordo Consip per la telefonia fissa che è entrato a regime dispiegando tutti i suoi benefici nel corso dell'esercizio in chiusura; nel 2015, in fase di revisione del contratto per la telefonia mobile, si è proceduto ad una razionalizzazione della spesa soprattutto con riferimento all'utilizzo della rete.

Le *spese postali* registrano un decremento pari al 24,5% circa derivante principalmente dal risparmio conseguente all'uso della PEC; tale voce accoglie principalmente i costi delle affrancatrici postali, le spese di spedizione delle comunicazioni relative ai Modelli 5, dei CUD ai pensionati, dei MAV dei canoni di locazione nonché le spese anticipate dalla Banca Popolare di Sondrio nello svolgimento del servizio di tesoreria. La dinamica su evidenziata si deve principalmente alla spesa per le affrancatrici e ritiro posta interno (-41% circa), per l'invio dei Cud e conguagli fiscali (-29% circa) e dei MaV per i canoni di locazione (-68% circa in forza della riduzione del portafoglio immobili conseguente al primo conferimento di stabili al Fondo avvenuto nel 2014).

La voce *utenze varie* registra una flessione del 4% circa (Euro 1.194,59 in valore assoluto) legato, per la natura della spesa, alle contingenze dell'anno.

SERVIZI VARI

Registrano complessivamente un decremento del 13% circa e sono costituiti nel dettaglio da:

Assicurazioni - la voce presenta un valore di bilancio pari a Euro 202.697,27 e registra complessivamente un decremento del 32% circa rispetto al passato esercizio così suddiviso:

- | | | |
|---------------------------------------|-----------------|---------|
| • Assicurazione locali ufficio - auto | Euro 65.302,55 | - 0,03% |
| • Assicurazione immobili | Euro 137.394,72 | - 41,5% |

Per quanto riguarda la prima voce il saldo 2015 replica sostanzialmente quello del passato esercizio per effetto delle tariffe dei contratti pluriennali stipulati nel corso del 2013 e che incidono per l'intero anno negli ultimi due esercizi. Per la seconda voce, oltre a quanto già detto, ha influito anche la rettifica del costo annuale seguita, come per l'esercizio passato in occasione del I apporto, alla cessione del II cluster di immobili al Fondo Cicerone in data 1/10/2015. Si segnala che nel corso del 2015, in previsione della scadenza 2016 dei contratti di cui sopra, è stata avviata la procedura di gara per il rinnovo alle condizioni più vantaggiose delle polizze assicurative.

Servizi informatici - la voce di costo, pari a Euro 384.344,61 registra un decremento del 2,6% circa così composto:

• servizi informatici	Euro 312.492,33	+ 6,30%
• servizi informatici per godimento di beni di terzi	Euro 63.433,55	- 21,07%
• serv. inform. conservazione ex DPCM 3/12/13	Euro 8.418,73	+ del 100%

La prima voce accoglie una serie di voci caratterizzate da una cadenza annuale come i costi di gestione della rete e i costi per i servizi di natura finanziaria; la variazione su indicata si deve principalmente all'incremento dei costi del servizio Bloomberg che per l'effetto cambio ascendono del 29% rispetto al passato esercizio. I servizi informatici di supporto all'attività di gestione del patrimonio nel loro complesso si incrementano del 16% circa; in merito, oltre a quanto detto per Bloomberg, si segnala il mancato rinnovo della piattaforma Mercer e l'impiego di quanto così risparmiato (circa Euro 23.000 rispetto al 2014) per l'attivazione dei servizi Morningstar (circa Euro 16.000) e Prequin (circa Euro 7.000).

La flessione registrata dalla seconda voce, in valore assoluto pari a Euro 16.932,19, si deve principalmente all'assenza dei costi relativi alle licenze IBM Informix per effetto dell'acquisto ex novo di ulteriori licenze e dell'upgrade di quelle esistenti che per il primo anno incorporano nel cespote anche i relativi costi.

La terza voce, si ricorda, si riferiva per il passato esercizio ai costi del servizio di conservazione delle fatture elettroniche fornito dalla banca tesoreria; nel 2015 in seguito allo start up del progetto PEC si sono aggiunti i costi connessi alla conservazione sostitutiva di tutti i messaggi inviati.

Servizi pubblicitari - la posta di bilancio, pari a Euro 66.332,70, registra un decremento del 5,9% circa rispetto al dato del 2014. La voce, si ricorda, accoglie le spese relative alle inserzioni su quotidiani per ricerca di personale e pubblicazione di bandi di gara, alla presenza dell'Ente su elenchi telefonici e ad altre forme di promozione della propria immagine. Il trend evidenziato è dovuto principalmente alla flessione del 55% circa registrata dai costi di promozione di immagine anche non compensato dall'aumento dei costi relativi alle procedure di gara (indizione ed esito per la gara della pulizia sede e solo indizione per banca dati giuridica e prestito iscritti).

Prestazioni di terzi – la voce, pari a Euro 242.544,10, registra un decremento pari a circa il 23% rispetto al dato del 2014. Tale dinamica origina dall'assenza nel 2015 del ricorso al lavoro interinale, alla flessione delle spese per la sorveglianza della sede (-7% circa) che giova dei risparmi ottenuti in seguito a gara espletata nel corso del 2014 e che ha dispiegato i suoi effetti per l'intero 2015 e delle spese per i rapporti con la stampa (-23% circa); si ricorda, infatti, che per effetto dell'avvio dell'ufficio stampa interno, ex delibera del CdA del 3/7/2014, che si avvale della collaborazione del

Prof. Dr. Giorgino non sono stati rinnovati i due contratti di collaborazione in scadenza il 30/6/2014.

Spese di rappresentanza — pari complessivamente a Euro 38.167,24 hanno registrato un incremento del 64% circa rispetto al dato del 2014. Il dato si compone nello specifico di:

- | | |
|---|----------------|
| • Spese di rappresentanza | Euro 4.675,02 |
| • Spese di rappresentanza funzionali per i Consigli dell'Ordine | Euro 33.492,22 |

La prima voce, che registra un flessione del 75% circa, non evidenzia movimentazioni di rilievo ma si ricorda che nel passato esercizio si caratterizzava per la presenza delle spese per i gadget distribuiti in occasione della Giornata Nazionale della Previdenza del 14-16/5/14 e del XXXII CNF - Venezia 9-11/10/2014. La seconda voce registra, al contrario, un incremento di oltre il 100% per effetto delle spese del roadshow formativo organizzato dal Sole 24h nell'ambito del progetto di comunicazione dell'immagine dell'Ente e degli abbonamenti ad Italia Oggi per i Consigli dell'Ordine che incidono rispettivamente per il 67% e 18% circa .

Trasporti e spedizioni — la voce, pari a Euro 9.497,56, segna un incremento del 63% circa dovuto principalmente alla voce facchinaggio che rappresenta la spesa a maggior incidenza anche nell'anno in chiusura (67%) e registra un incremento del 50% legato alla riorganizzazione degli uffici e alle maggiori spese (+ 98%) di trasporto caratterizzate dai costi riconsegna delle fotocopiatrici Ricoh per fine locazione che incidono per il 23% circa.

Noleggi — la posta di bilancio, pari a Euro 120.828,99, registra un decremento del 14% circa. Tale dinamica origina principalmente dalla flessione dei costi di noleggio autovetture (-19% circa) per effetto del nuovo contratto pluriennale partito a novembre 2014, delle fotocopiatrici ai piani della sede per effetto dell'adesione a Consip con decorrenza marzo.

AFFITTI PASSIVI

La voce, pari a Euro 93.717,36, registra un decremento del 6% circa imputabile esclusivamente ai canoni delle cantine site nello stabile di Via Crescenzo in Roma per le quali si è beneficiato del ribasso del 15% previsto dalla legge per i conduttori facenti parte delle pubbliche amministrazioni così come individuate dall'Istat ai sensi della legge 31/12/2009 n. 196. Per quanto riguarda i locali siti al primo piano della sede il canone 2015 replica quello del passato esercizio per effetto della rinegoziazione con la proprietà che, dopo l'abbattimento trimestrale del 30% a partire dal secondo semestre 2013, prevede una ripresa del canone a decorrere dal 1/7/2016.

SPESA PUBBLICAZIONE PERIODICO

La voce, pari a Euro 360.227,35, registra complessivamente un incremento del 19% circa rispetto all'esercizio passato e nel dettaglio si scompone in:

- Spese di tipografia Euro 172.028,07 + 16% circa
- Spese di spedizione Euro 188.199,28 + 23% circa

Le dinamiche su evidenziate derivano dall'aumento fisiologico della platea dei destinatari del periodico quadrimestrale del quale nel 2015 sono stati stampati e inviati 3 numeri (3/14, 1 e 2/15). Si ricorda che la quantificazione dei costi di stampa de La Previdenza Forense è il frutto di una gara ad hoc che si svolge annualmente mentre per la relativa spedizione si è aderito al sistema Tariffario Libero di Poste Italiane.

ALTRI COSTI

La voce “altri costi” pari a Euro 1.400.815,73 fa registrare un decremento del 2,9% circa rispetto al valore del passato esercizio.

Le poste di bilancio di maggiore rilevanza ed i relativi trend sono:

• Spese condominiali	Euro 157.677,97	-19,5%
• Pulizie uffici	Euro 172.157,45	- 0,1%
• Canoni di manutenzione	Euro 535.919,06	+ 0,8%
• Adattamento locali ufficio	Euro 209.866,13	- 11,9%
• Stampa e pubblicazioni	Euro 28.768,86	- 6,4%
• Quote associative	Euro 51.447,33	+ 20,3%
• Congressi Convegni e Conferenze	Euro 97.641,22	- 14,2%
• XI Conferenza Forense	Euro 65.577,91	
• Varie	Euro 10.884,48	- 67,4%

Le *spese condominiali* relative ai locali della sede registrano una flessione del 19% circa rispetto al dato del passato esercizio; si ricorda che il conto, per le tempistiche connesse alla chiusura dei bilanci condominiali, accoglie di fatto le quote dei relativi preventivi.

I costi per *pulizie uffici* replicano sostanzialmente il dato del 2014. Nel corso del 2015, essendo prevista la scadenza del contratto triennale stipulato nel 2012, si è svolta una procedura di gara per un nuovo affidamento del servizio; perdurando l'iter procedurale della gara, è stato prorogato il contratto con il precedente fornitore fino al 31.12.2015.

I canoni di manutenzione replicano sostanzialmente il saldo 2014 evidenziando un incremento dello 0,8%, pari ad un valore assoluto di Euro 4.397,2. Il dato di bilancio seppur asceso in modo irrilevante registra al suo interno delle dinamiche di segno opposto di una certa entità: le spese relative alla manutenzione di tipo informatico aumenta dell'11% circa principalmente per effetto del contratto di assistenza e manutenzione delle licenze SAP stipulato nel 2014 di durata 18 mesi che ha inciso nel 2015 per l'intero anno (contro un solo semestre 2014) mentre relativa alla assistenza e manutenzione degli impianti della sede registra una flessione del 19% principalmente per effetto del nuovo contratto di manutenzione del CED che, stipulato nel 2014 in seguito a gara, prevedeva il versamento del 50% del costo annuale alla presa in carico da parte del nuovo fornitore oltre alle competenze di periodo.

Le spese per *l'adattamento dei locali ufficio* registrano un decremento del 12% circa. La voce accoglie le spese per interventi di ordinaria manutenzione presso locali della sede e conseguentemente il trend che la voce evidenzia è influenzato dalle contingenze dell'esercizio.

Le spese per *stampa e pubblicazioni* evidenziano una flessione del 6% circa. Tale dinamica si deve principalmente all'assenza nel 2015 delle spese di produzione dei CU dei pensionati e delle raccomandate di notifica sanzioni; al contrario si osserva un incremento nelle spese di stampa degli opuscoli "Guida alla Cassa" (oltre il 100%) e del bilancio (+22% circa) ma non tale da compensare i risparmi su indicati.

La voce *quote associative*, che evidenzia complessivamente un incremento del 20% circa, si compone di:

- quota associativa AdEPP Euro 35.000,00
- quote associative varie Euro 16.447,33

Il delta è imputabile sia alla prima voce che registra un incremento del 17% circa che alla seconda principalmente influenzata dall'adesione triennale al MEFOP nel corso del 2014 ma che nel 2015 incide per l'intero anno (per l'89% del saldo della voce).

La voce *Congressi*, che accoglie le spese sostenute per i convegni e le conferenze tenutesi nel corso dell'anno, fa segnare complessivamente un incremento pari al 43% circa rispetto l'esercizio passato (come preventivato) e nel dettaglio si compone di:

- congressi, convegni e conferenze Euro 97.641,22;
- XI Conferenza Forense Euro 65.577,91.

Nel dettaglio gli eventi principali del 2015, con esclusione dell'evento organizzato dall'Ente, sono:

- IX Conferenza Nazionale dell'Avvocatura – Torino 25-26/11/15 – per un costo complessivo di Euro 27.271,54 di cui Euro 10.000,00 di contributo a favore dell'OUA e circa Euro 17.000,00 per quote iscrizione e affitto sale;
- Giornata Nazionale della Previdenza - Napoli 12-14/5/15 a cui Cassa Forense ha presenziato con un proprio stand per una spesa complessiva pari a Euro 23.126,32;
- XXXII Congresso Nazionale AIGA – Padova 22-25/10/2014 – che ha impegnato l'Ente a livello di contributo, pari a Euro 10.000,00;
- VII Congresso ANF – Bergamo 21-24/5/15 - che ha impegnato l'Ente a livello di contributo, pari a Euro 10.000,00;
- Convegno Unione Camere Civili – 16-18/10/15 Ascoli Piceno - che ha impegnato l'Ente a livello di contributo, pari a Euro 10.000,00;
- Ciclo Forum Analysis – che ha visto l'impegno dell'Ente in termini di quota di iscrizione per Euro 5.978,00;
- Workshop CF Lab Europa – Roma sede 25/6/15 – per una spesa complessiva di Euro 4.950,00;
- Associazione Nazionale Osservatori di Giustizia Civile – Genova 29-30/5/15 - che ha impegnato l'Ente a livello di contributo, pari a Euro 2.500,00.

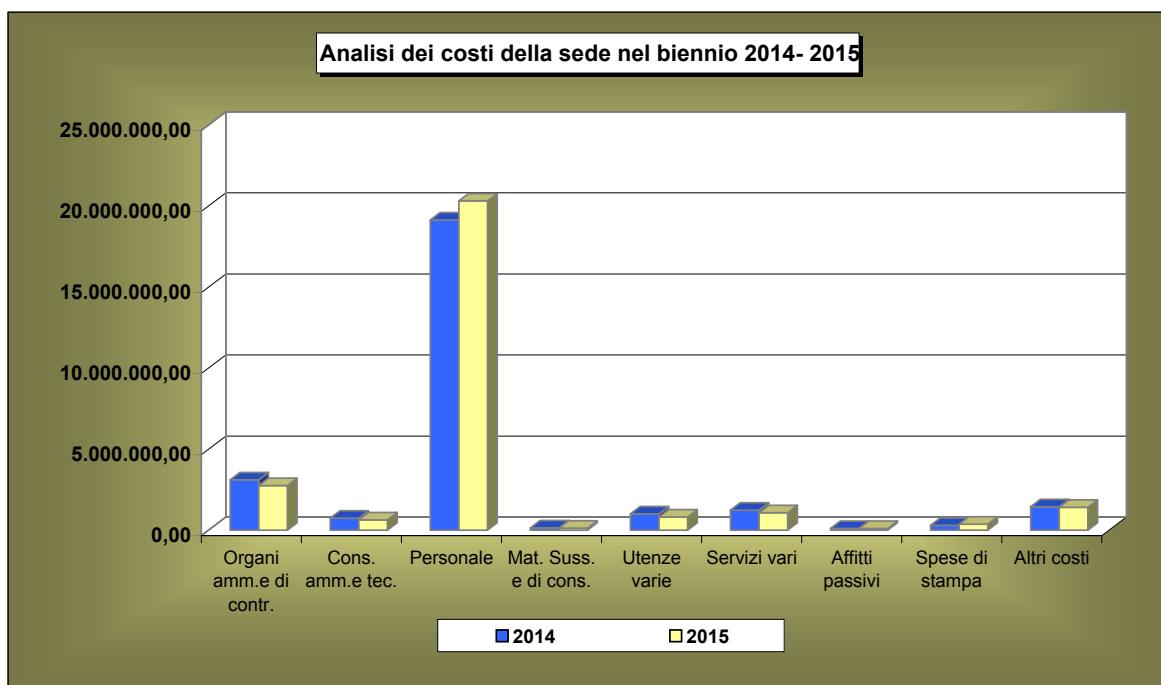
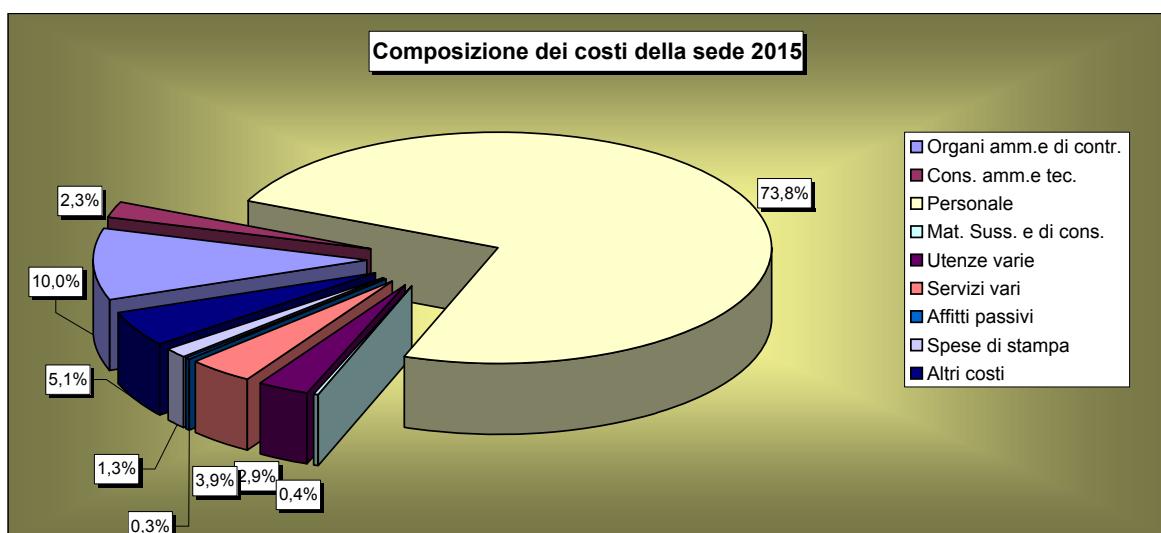
Cassa Forense nelle giornate del 24-26 settembre 2015 ha organizzato a Rimini la XI Conferenza Nazionale Forense evento che ha consentito il confronto con l'intera avvocatura italiana, con le istituzioni, la politica e i principali rappresentanti dell'economia reale. L'evento è stata l'occasione anche per la presentazione della prima Relazione annuale sullo stato dell'avvocatura italiana redatta dal CENSIS oltre che per l'approfondimento sul Nuovo Regolamento per l'Assistenza che proprio durante i lavori del convegno è stato approvato dai Ministeri Vigilanti (con nota 14325 del 25 settembre). Si ricorda, altresì, che nella seduta del 26 marzo 2015 il CdA ha incaricato per l'attività di supporto organizzativo e logistico la società Adria Congrex la quale ha assunto direttamente a nome e per conto della Cassa la gestione formale di tutti i rapporti contrattuali sorti in dipendenza della sua attività provvedendo alla fatturazione e all'incasso dei ricavi (quote iscrizione e sponsorizzazioni) nonché al pagamento dei costi. Il saldo su esposto corrisponde alle spese sostenute direttamente da Cassa Forense, pari a Euro 192.722,43, al netto del risultato positivo della gestione Adria Congrex, pari a Euro 127.144,52, importo iscritto tra i crediti dello Stato Patrimoniale alla voce Crediti Vari del circolante ed accreditati sul 40000 il 16/02/2016 con valuta 15/02/2016.

Si ricorda che la convenzione con la banca tesoreria prevede all'art. 22 un contributo da parte di BPS per l'attività convegnistica di Cassa Forense accertato per Euro 12.680,00, iscritto in bilancio alla voce Altri ricavi - Altri.

La voce *varie*, che evidenzia complessivamente un decremento del 67% circa, si compone di:

- commissioni Euro 3.819,55
 - riparazione di immobilizzazioni tecniche Euro 7.017,80
 - arrotondamenti passivi Euro 47,13

La dinamica si deve principalmente alla prima voce (- 88% circa pari a Euro 27.825,73 in valore assoluto) che accoglie i costi per l'attività della Commissione Elettorale Centrale che è stata impegnata nel passato esercizio per il rinnovo del Comitato dei Delegati insediatosi l'11/1/2014 e la gestione delle sostituzioni e dei ricorsi che nel caso di Genova hanno dato luogo a nuove elezioni. La seconda voce, al contrario, registra una dinamica di segno opposto, incremento di oltre il 100% pari a Euro 5.411,28, principalmente per effetto della manutenzione straordinaria effettuata sulle apparecchiature dell'auditorium in previsione degli eventi in calendario che ha assorbito il 43% circa della spesa.



ONERI TRIBUTARI

Descrizione	Valore al 31.12.2015	Valore al 31.12.2014
Oneri tributari	48.433.920,54	42.202.416,69
IRES	10.850.814,00	11.310.295,00
IMU	1.682.430,42	4.429.678,96
IVA sui compensi dei Concessionari	480.860,10	291.754,50
Ritenute su interessi di c/c e depositi	3.781.519,41	3.757.578,04
Ritenute erariali e imposte varie	30.912.638,98	21.535.919,78
IRAP	623.962,00	622.540,00
TASI	101.695,63	254.650,41

Per la comprensione degli oneri tributari è opportuno premettere che la Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza Forense è una Fondazione con personalità giuridica di diritto privato che svolge attività di interesse pubblico, pertanto non avendo per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciale, fiscalmente la Cassa è un “Ente non commerciale” :

- ai fini delle imposte dirette rientra nel Capo III del DPR 917/1986, nell'art. 73, c. 1 lettera c) del TUIR ed il proprio reddito complessivo è formato ai sensi dell'art. 143 dello stesso DPR 917/1986 dalle seguenti tipologie di reddito:
 - redditi fondiari
 - redditi di capitale
 - redditi diversi
- ai fini della normativa IVA le operazioni effettuate non assumono rilevanza ai sensi dell'art. 4, c. 4 del DPR 633/1972.

IRES

Descrizione	Valore al 31.12.2015	Valore al 31.12.2014
IRES	10.850.814,00	11.310.295,00

L'imposta in autoliquidazione è determinata applicando alla base imponibile l'aliquota ordinaria (per l'anno 2015 è pari al 27,5%).

L'IRES è stata elaborata considerando:

- **Redditi fondiari per l'importo di circa 8,4 milioni di Euro**
 - Reddito prodotto dalle unità locate, al netto delle spese deducibili, sostenute nel periodo d'imposta, relative a ciascuna unità immobiliare, entro il limite massimo del 15% del canone di locazione (art. 3 c.1 lett. a, DPR 380/2001);
 - Rendita catastale rivalutata per le unità catastali non locate o per le unità utilizzate come immobili strumentali all'attività istituzionale;

Nel 2015 si registra una flessione del reddito imponibile della componente immobiliare di circa il 58% rispetto all'anno precedente, a causa delle cessioni per apporto di n.14 stabili al Fondo Cicerone avvenute in data 01/10/2015 e 01/12/2015;

 - Reddito dominicale ed agrario dei terreni.
- **Redditi di capitale per l'importo di circa 31,0 milioni di Euro**
 - Utili da partecipazione in società o enti soggetti Ires e da titoli assimilati; per gli Enti non commerciali l'art. 4 lett. q del Dlgs 344/2003, modificato dalla L.190/2014, art.1 c. 655, ne prevede il concorso alla formazione del reddito complessivo imponibile nella misura del 77,74% del loro valore.

Alla data di formazione del bilancio per l'anno 2015, non sono ancora pervenute alla Cassa da parte degli intermediari finanziari le certificazioni fiscali relative agli utili ed altri proventi equiparati corrisposti nell'anno 2015 per un importo imponibile complessivo di circa € 27,1 milioni.

Eventuali differenze rispetto a quanto accertato ai fini del presente bilancio, sulla base delle certificazioni pervenute, saranno gestite in fase di elaborazione del modello Unico 2016.

IMU

Descrizione	Valore al 31.12.2015	Valore al 31.12.2014
IMU	1.682.430,42	4.429.678,96

L'IMU è una imposta che si applica sulla componente immobiliare del patrimonio.

La base imponibile si ottiene moltiplicando la rendita catastale o reddito dominicale, con rivalutazione rispettivamente del 5% e del 25%, con un moltiplicatore che è funzione della categoria catastale. Il decreto-legge che ha introdotto l'imposta, ha definito delle aliquote base, modificabili dalle amministrazioni comunali con delibera del consiglio comunale.

Per l'anno 2015 si è determinata una riduzione di circa il 62% rispetto all'anno 2014, dovuta alla cessione per apporto di stabili al Fondo Cicerone.

IVA sui compensi dei Concessionari

Descrizione	Valore al 31.12.2015	Valore al 31.12.2014
IVA sui compensi dei Concessionari	480.860,10	291.754,50

L'inserimento della voce in questo contesto è giustificato solo dal piano dei conti obbligatorio poiché, come già precisato, la Cassa non è soggetto passivo ai fini Iva, non svolge cioè alcuna attività definibile commerciale e pertanto sostiene l'IVA come costo ovvero come ogni consumatore finale.

La voce è stata inserita storicamente poiché si voleva dare evidenza dell'IVA pagata sull'aggio esattoriale dovuto ai concessionari per la riscossione tramite ruolo di un'attività istituzionale, modalità obbligata un tempo per l'incasso dei contributi, il cui onere fiscale veniva vissuto come una forma aggiuntiva di prelievo imposto oltre al costo del servizio.

Per altre informazioni sulla voce si rimanda al commento della “Gestione Contributi” nel conto economico.

Ritenute su interessi di C/C e depositi

Descrizione	Valore al 31.12.2015	Valore al 31.12.2014
Ritenute su interessi di c/c e depositi	3.781.519,41	3.757.578,04

Il conto accoglie la ritenuta fiscale del 26% effettuata a titolo d'imposta sugli interessi maturati dai conti correnti bancari e postali intrattenuti dall'Ente. La voce registra un leggero incremento rispetto all'anno precedente.

Ritenute erariali e imposte varie

Descrizione	Valore al 31.12.2015	Valore al 31.12.2014
Ritenute erariali e imposte varie	30.912.638,98	21.535.919,78
Rit. a titolo d'imposta e imposte sostitutive su titoli a gestione diretta	26.451.219,58	18.100.248,74
Imposte su PRIVATE DEBT	52.969,73	0
Imposte non recuperabili su dividendi esteri	186.235,90	199.001,79
Imposta di registro su contratti di locazione	40.155,99	75.221,49
Imposte, tasse e tributi vari	1.521.855,91	1.532.790,41
Imposte(in regime amministrato) Cash Plus BNP	1.902.572,64	704.193,89
Imposte su PRIVATE EQUITY	757.629,23	924.463,46

Ritenute a titolo d'imposta e imposte sostitutive su titoli a gestione diretta

Rientrano in questa categoria le imposte in regime di risparmio amministrato, le ritenute su cedole obbligazionarie, le ritenute su scarti di emissione, le ritenute fiscali su interessi di titoli di Stato, le imposte su fondi comuni immobiliari e mobiliari e le imposte sui redditi prodotti da strumenti finanziari cosiddetti “derivati” come gli Etf. Rispetto al 2014 si registra un incremento dovuto principalmente a imposte su plusvalenze da cessione di quote del Fondo Parvest Equity Euro e Fondo SSGA US INDEX.

Imposte in regime amministrato Cash Plus BNP

Rientrano in questa categoria le imposte in regime di risparmio amministrato quali Capital Gain, le ritenute su cedole obbligazionarie, le ritenute su scarti di emissione, le imposte sui redditi prodotti da strumenti finanziari cosiddetti “derivati” come gli Etf. L’incremento rispetto all’anno precedente è relativo a imposte sul Capital Gain.

Imposte non recuperabili su dividendi esteri

Gli utili da partecipazione in società o enti soggetti ad IRES e da titoli assimilati, come gli strumenti finanziari e le partecipazioni in società estere la cui remunerazione sia costituita totalmente dalla partecipazione agli utili, concorrono alla formazione del reddito imponibile nella misura del 77,74% del loro valore.

Con la stessa percentuale di imponibilità, 77,74% è riconosciuto un credito per imposte pagate all'estero a titolo definitivo. La parte che eccede tale percentuale, e nei limiti dell'aliquota convenzionale

prevista dai trattati internazionali contro la doppia imposizione per le imposte pagate all'estero, non può essere recuperata né in fase dichiarativa né chiesta a rimborso, determinando un costo d'esercizio.

Imposta di registro su contratti di locazione

Per conseguire i fini istituzionali dell'Ente, una parte del patrimonio immobiliare della Cassa è concesso in locazione a regime di libero mercato. In base all'art. 1 del DPR 131/86, sul canone annuo per le locazioni di fabbricati dove il locatore è un privato si applica una aliquota del 2%.

L'importo iscritto in tale voce è riferito all'imposta rimasta a carico dell'Ente per quei contratti che ne prevedono il costo diviso al 50% tra conduttore e locatore.

L'apporto di immobili al Fondo Cicerone, ha determinato un decremento del 46% dell'imposta, rispetto all'anno precedente.

Imposte, tasse e tributi vari

In questa voce rientrano in via residuale gli importi pagati a vario titolo come ad esempio: registrazione decreti ingiuntivi, diritti di tesoreria vari, tributi consortili, acquisto marche da bollo, tasse comunali, tributi TOSAP/COSAP, etc.. In applicazione dell'art. 8 comma 3 del D.L. 95/2012 convertito in L. 135/2012 (spending review), determinato a norma dell'art. 1 c.. 417 Legge 147/13, modificato dall'art. 50 c. 5 del D.L. 66/2014, così come per l'anno 2014, si è versato l'importo, pari a Euro 1.203.270,62, calcolando il 15% dei saldi 2010 delle voci individuate come "consumi intermedi" nel bilancio di Cassa Forense secondo la seguente tabella.

Macro voci	15 % saldi 2010
ORGANI AMMINISTRATIVI DI CONTROLLO	156.468,50
COMPENSI PROFESSIONALI E LAV. AUTONOMO	184.316,47
PERSONALE	35.282,67
MATERIALI SUSSIDIARI E DI CONSUMO	23.944,49
UTENZE VARIE	207.987,72
SERVIZI VARI	333.797,42
AFFITTI PASSIVI	18.500,82
ALTRI COSTI	242.972,53
Totale	1.203.270,62

Imposta su PRIVATE EQUITY

Il valore indicato è relativo alle ritenute a titolo definitivo trattenute sulle distribuzioni di proventi dei seguenti fondi: Fondo Perennius Global Value 2010, Fondo F2i, Fondo F2I II, Fondo Alto Capital II e Clessidra Capital Partners III.

Imposta su PRIVATE DEBT

Il valore indicato è relativo alle ritenute a titolo definitivo trattenute sulla distribuzione di proventi del Fondo Muzinich Italian Private Debt.

IRAP

Descrizione	Valore al 31.12.2015	Valore al 31.12.2014
IRAP	623.962,00	622.540,00

La Cassa è anche soggetto passivo IRAP (Imposta Regionale sulle Attività Produttive). L'art. 10 del D.Lgs. 446/97 prevede per gli enti non commerciali l'applicazione del cosiddetto sistema retributivo applicando le aliquote regionali, annualmente deliberate, sull'ammontare delle retribuzioni spettanti al personale dipendente, dei redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente di cui all'art. 50 del TUIR e dei compensi erogati per collaborazione coordinata e continuativa e per attività di lavoro autonomo non esercitata abitualmente.

Per l'anno 2015 l'Ente ha applicato alla base imponibile come sopra determinata le aliquote stabilite dalle regioni nelle quali impiega il proprio personale dipendente e precisamente:

- Lazio 4,82%
- Toscana 3,90%.

TASI

Descrizione	Valore al 31.12.2015	Valore al 31.12.2014
TASI	101.695,63	254.650,41

La TASI è la Tassa per i Servizi Indivisibili, istituita dalla Legge di Stabilità 2014, riguarda i servizi comunali come la manutenzione stradale o l'illuminazione comunale.

Il presupposto impositivo della Tasi è il possesso o la detenzione, a qualunque titolo, di fabbricati, la base imponibile è quella prevista per l'applicazione dell'IMU.

Gli apporti degli immobili al Fondo Cicerone, hanno determinato un decremento della Tassa rispetto all'anno 2014, pari al 60%.